

(Greg Willen non dormire)

Mi ricordo bene di te la prima volta  
Su un banco di marmo mi taglio per la birra rotta, tu l'hai raccolta  
Nonostante fosse mia e non fosse tua la colpa  
Come hai sempre fatto con me  
E se da una parte leggevo Nietzsche  
Dalla altra c'avevo amici "Che si fotta ciò che dici" e riempivano le narici  
E non ho mai fatto sacrifici per fare sacrifici  
Ci ho messo il sangue, la pelle e ci ho perso amici  
Fanculo al tuo rapper che puzza ancora di adolescenza  
Che parla delle puttane ma non ne ha mai vista mezza  
Di quanto scopa, così nasconde la sua impotenza  
Io le donne che ho toccato le ho ancora sulla coscienza  
Ho fatto soldi e molti, ne spendo troppi per l'apparenza  
Mica per le lobby è solo che ho l'hobby della ricchezza  
Ho già toccato il fondo e non lo confondo con la tristezza  
Mentre aspetto il giorno che questa fama mi dia alla testa  
Spacco il parabrezza, così la pioggia mi entra nell'auto  
Non puoi fare Vasco se c'hai la faccia da Pippo Baudo  
E quella birra rotta questa volta non l'hai raccolta  
Non è mia la colpa, questa volta non te ne importa, no

Per tutto quello che ti ho dato  
E non avevo niente in mano  
Spiegami dove ho sbagliato  
Perché ancora non mi è chiaro  
Ma ora dirtelo mi spezza il fiato  
Forse non sono mai stato in grado  
E ripenso a quei pugni che ho dato per te  
Perché in fondo ti odiavo quanto odiavo me

La prima volta ricordo era un fine settimana  
Stavo sui tredici, lo zaino pieno di Montana  
Avevo i milioni in testa ma non in tasca  
E ci soffrivo come chi si innamora di una puttana  
Ricordo quell'istituto in cui contavo soltanto le ore  
Coi ragazzini, fra', bocciato tre anni di fila  
Dentro lo specchio, frate, c'è il mio avversario peggiore  
Potrei spaccarlo, tanto avrei sette anni di figa  
Avevo il volto distrutto, su quella 91 in cuffia foto di gruppo  
Pensavo: "Me ne fotto di tutto", lei vuole che la scopo di brutto  
Con te ci viene a scopo di lucro  
Colpiscimi più forte, tanto chi è morto dentro non può sentire le botte  
A pezzi come Rotten  
Meglio che è senza nome a te che ti prostituischi  
E se ti presto attenzione poi me la restituisci

Per tutto quello che ti ho dato  
E non avevo niente in mano  
Spiegami dove ho sbagliato  
Perché ancora non mi è chiaro  
Ma ora dirtelo mi spezza il fiato  
Forse non sono mai stato in grado  
E ripenso a quei pugni che ho dato per te  
Perché in fondo ti odiavo quanto odiavo me

Per tutto quello che ti ho dato  
Non avevo niente in mano  
Spiegami dove ho sbagliato  
Perché ancora non mi è chiaro  
E ora dirtelo mi spezza il fiato  
Forse non sono mai stato in grado  
E ripenso a quei pugni che ho dato per te  
Perché in fondo ti odiavo quanto odiavo me